

## **INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 1027**

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per componente del Consiglio regionale – Non più di tre per Gruppo - una sola domanda chiara e concisa su argomento urgente e particolare rilevanza politica)

### **Oggetto: rischi imminenti per l'approvvigionamento idrico della Città metropolitana di Torino connessi al progetto ferroviario Avigliana–Rivoli–Rivalta–Orbassano**

Premesso che

RFI – Rete Ferroviaria Italiana – ha presentato il progetto definitivo relativo al nuovo tratto ferroviario **Avigliana–Rivoli–Rivalta–Orbassano**, nell'ambito della linea ad Alta Velocità/Alta Capacità, un'opera che, secondo quanto emerso nel dibattito pubblico e tecnico, determinerebbe un beneficio estremamente limitato in termini di riduzione dei tempi di percorrenza, a fronte di un impatto territoriale, ambientale e infrastrutturale molto rilevante;

in relazione a tale progetto, risultano ancora aperte numerose criticità tecniche e ambientali, anche rispetto a prescrizioni e adempimenti richiesti in sede istruttoria dagli enti competenti, con particolare riferimento alla **circolazione delle acque superficiali e sotterranee**, agli effetti dello **scavo sotto falda** della doppia canna in galleria nella collina morenica e ai possibili rischi di contaminazione, compresi quelli connessi all'utilizzo di materiali di cantiere;

il progetto prevede inoltre un utilizzo ingente di risorsa idrica per la mitigazione delle polveri di cantiere, con quantitativi potenzialmente molto elevati nei periodi estivi, in un contesto territoriale già segnato da criticità legate alla disponibilità e alla tutela della risorsa acqua;

Considerato che

nel corso della **Conferenza dei Servizi dell'11 febbraio 2026**, **SMAT** ha segnalato un impatto molto rilevante del progetto sul sistema idrico, evidenziando numerose **interferenze con infrastrutture e punti di captazione**, tra cui alcuni pozzi strategici per l'approvvigionamento idropotabile dell'area torinese;

secondo quanto emerso in quella sede, le criticità riguarderebbero in particolare la possibile compromissione di diversi pozzi di acqua potabile, alcuni dei quali di rilevanza primaria per l'approvvigionamento urbano, al punto da rendere necessario – secondo le valutazioni tecniche formulate – la realizzazione preventiva di nuovi pozzi sostitutivi, con un costo stimato nell'ordine di **decine di milioni di euro**;

sono state inoltre sollevate forti preoccupazioni da parte di enti territoriali, amministrazioni comunali, soggetti gestori e comitati civici rispetto alla **mancanza di uno studio di dettaglio aggiornato e attendibile dell'acquifero superficiale**, comprensivo di una **carta piezometrica**

**attuale**, necessaria a comprendere correttamente la direzione dei flussi di falda e a valutare gli effetti delle opere previste;

l'assenza di tale approfondimento tecnico rende particolarmente critico valutare con serietà e completezza gli effetti dell'opera sul regime idrogeologico locale, sui pozzi e sulle sorgenti esistenti, nonché sugli eventuali impatti indiretti sulle aree tutelate sotto il profilo ambientale e naturalistico;

Rilevato che

tra i rischi segnalati figurano:

- il possibile **abbassamento dei livelli piezometrici**;
- la conseguente **riduzione della disponibilità idrica** per pozzi e sorgenti circostanti;
- il possibile **depauperamento o scomparsa di sorgenti** alimentate dalla falda;
- il rischio di **mescolamento tra falde differenti**, con conseguenti alterazioni qualitative;
- la possibilità che le gallerie previste possano agire come **dreni permanenti**, con perdita strutturale della risorsa idrica;

si tratta di profili di assoluta rilevanza pubblica, che investono direttamente il diritto all'accesso a un'acqua salubre e sicura per una parte significativa della popolazione dell'area metropolitana torinese;

appare pertanto indispensabile un intervento urgente della Regione Piemonte, sia sul piano tecnico-istituzionale sia su quello politico, per evitare che l'iter dell'opera proceda in assenza delle necessarie garanzie sulla tutela della risorsa idrica;

*Interroga l'assessore competente*

***per sapere quali azioni urgenti intenda intraprendere la Regione Piemonte, nell'ambito delle proprie competenze e nei confronti di RFI e degli altri soggetti coinvolti, affinché sia pienamente salvaguardato l'approvvigionamento idrico della Città metropolitana di Torino e sia garantita, prima di ogni eventuale apertura dei cantieri, la completa verifica e messa in sicurezza di tutte le interferenze tra l'opera e il sistema idropotabile territoriale.***

**Valentina Cera**  
Alleanza Verdi Sinistra